

Margery Allingham

a cura di Roberto Roganti



Margery Allingham (Ealing, 20 maggio 1904 – Colchester, 30 giugno 1966) è stata una scrittrice inglese di gialli, conosciuta anche con lo pseudonimo Maxwell March.

Margery Louise Allingham nacque a Ealing, sobborgo nella periferia occidentale di Londra, e non in "una vecchia casa nelle campagne dell'Essex normanno", come veniva scritto nelle copertine dei suoi libri. Margery era la prima figlia nata dal matrimonio di due cugini: la madre Emily Jane (Hughes) Allingham era una scrittrice, mentre il padre Herbert John Allingham fu scrittore e giornalista per il settimanale *Christian Globe* e per il *London Journal*. Dopo che Herbert abbandonò la carriera giornalistica, la famiglia si trasferì a Colchester nell'Essex.

Si è dedicata alla letteratura sin dall'infanzia e il suo primo libro, un romanzo d'avventure, è stato pubblicato quando frequentava ancora le scuole superiori a Cambridge. La sua attività nel campo della narrativa poliziesca inizia nel 1927, con *The white cottage mystery*, e due anni dopo, nel romanzo *The crime at black dudley*, introduce il piccolo delinquente Albert Campion, che sarà il protagonista di tutti i suoi successivi romanzi - a eccezione di *Black Plumes*, del 1940, in cui fa la sua prima e ultima apparizione il compassato ispettore Bridie - e che in seguito si trasformerà in un abile investigatore dilettante. L'ultimo romanzo della scrittrice, *Cargo of Eagles*, è stato completato da Philip Youngman Carter, l'uomo da lei sposato nel 1927, che è stato qualche volta suo collaboratore non accreditato. È morta prematuramente per un cancro al seno nel 1966. Tre anni dopo, anche il marito è deceduto: è stato il suo più grande collaboratore, allestendo le scenografie per le opere teatrali e illustrando le copertine dei libri della moglie e che, dopo la morte dell'autrice, protrasse l'esistenza di Albert Campion scrivendo a sua volta tre romanzi basati sulle imprese del protagonista.

La critica inglese solitamente osserva che la produzione di questa autrice si è sviluppata attraverso due fasi nettamente distinte: una facente capo ai romanzi degli anni Trenta, caratterizzata da una classicità tutta anglosassone, e l'altra, che copre l'attività del dopoguerra, in cui l'ispirazione si fa più involuta, aderendo talvolta, seppure in modo tutt'altro che disteso, ai ritmi del romanzo-suspense.

Serie Albert Campion

La lunga notte di Black Dudley (The Crime at Black Dudley), 1929

L'isola (Mystery Mile), 1930

Il segreto della torre (Look to the Lady), 1931

La polizia in casa (Police at the Funeral), 1931

Dolce pericolo (Sweet Danger), 1933

Morte di un fantasma (Death of a Ghost), 1934

Fiori per il giudice (Flowers for the Judge), 1936

Danza sull'abisso (Dancers in Mourning), 1937

La talpa (The Case of the Late Pig), 1937

La parte del destino (The Fashion in Shrouds), 1938

L'amnesia del signor Campion (Traitor's Purse), 1941

Il ritorno di Campion (Coroner's Pidgin), 1945

L'ora del becchino (More Work for the Undertaker), 1948

Un'ombra nella nebbia (The Tiger in the Smoke), 1952

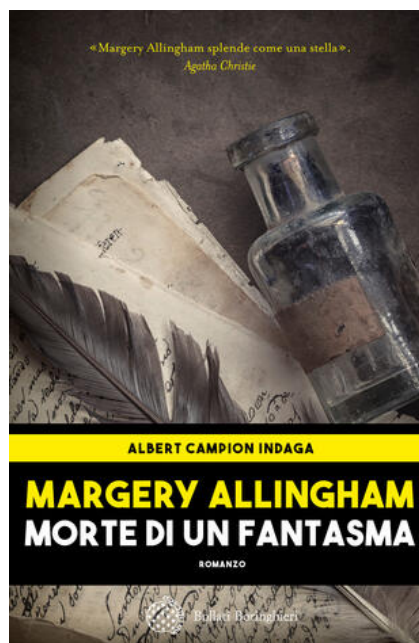
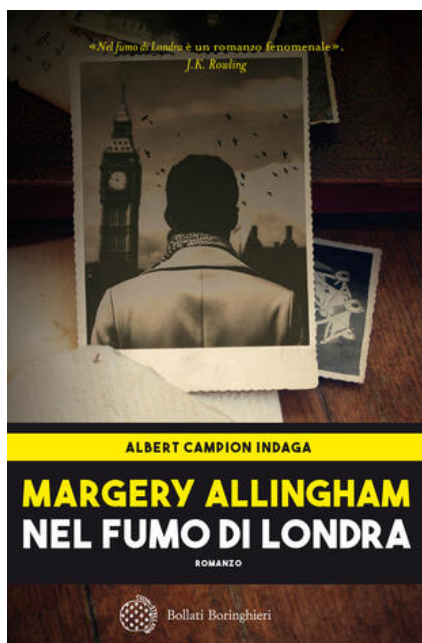
The Beckoning Lady, 1955

Hide My Eyes, 1958

The China Governess, 1963

The Mind Readers, 1965

Cargo of Eagles, 1968



Scritti come Maxwell March

Other Man's Danger, 1933

Rogues' Holiday, 1935

The Shadow in the House, 1936